

Discutendo di luoghi e non luoghi lungo la riva del mare

L'attualità di Italo Calvino nel volume di Lagrasta

Nella splendida cornice dello Stabilimento balneare "Il Brigantino" di Barletta, si è tenuto il primo incontro dell'iniziativa "Narrazioni per l'estate: immagini, suoni, parole, creatività" organizzata dalle riviste "La scrittura meridiana" e "Narrazioni". In collaborazione con il Circolo della Sanità di Barletta è stato presentato il volume "Italo Calvino. La città e la rivoluzione dello spazio interiore" di Giuseppe Lagrasta, pubblicato dalla Editrice Rotas di Barletta.

Dopo un'introduzione musicale dei docenti del Liceo Musicale "Casardi" Giuseppe Cava e Vincenzo Fanelli che, con il loro intervento, hanno creato un clima gradevole e in consonanza con quanto è stato discusso e approfondito all'interno del dibattito, il dott. Salvatore Filannino, presidente del Circolo della Sanità di Barletta, ha salutato i presenti sottolineando la disponibilità del sodalizio da lui presieduto a collaborare in rete con le altre associazioni promotrici della cultura nel contesto barlettano. È intervenuta, in rappresentanza del Sindaco di Barletta Pasquale Cascella, l'Assessore alla Cultura del Comune di Barletta Giusy Caroppo, la quale, oltre a congratularsi per la riuscita della manifestazione, ha evidenziato come queste iniziative creano all'interno della città dei luoghi di riflessione e di approfondimento culturale.

La prof.ssa Emilia Cosentino, docente del Liceo Classico "Alfredo Casardi", moderatrice del dibattito, ha aperto l'incontro sottolineando come il volume di Lagrasta esplicita la qualità delle trame narrative di Italo Calvino sostenendo al-

trisi che l'opera dello scrittore ligure è attuale e molto vicina al sentire delle giovani generazioni. È intervenuto inoltre il prof. Vito Santoro, docente dell'Università degli Studi "Aldo Moro" e direttore della rivista "Narrazioni", il quale ha evidenziato che il volume scritto da Giuseppe Lagrasta coglie con sapiente precisione gli elementi costitutivi dei luoghi abitati da Calvino e delle sue emozioni autobiografiche e letterarie: infatti la conquista della libertà interiore, come ha precisato l'autore, è una opportunità di crescita e di arricchimento della persona attraverso l'educazione alla creatività e lo sviluppo degli elementi costitutivi della pedagogia dell'immaginazione, elementi insostituibili per offrire ai giovani competenze per migliorare la loro qualità sia professionale che umana.

L'editore Renato Russo, presente all'incontro, è convinto che questo testo avrà un grande successo di critica, in quanto raccoglie l'humus de "Le città invisibili" e del "Quaderno americano", descrivendo aspetti poco conosciuti dell'autobiografia calviniana.

Descrivendo il suo percorso critico su Calvino, Giuseppe Lagrasta si è soffermato sul tema dei luoghi e dei non-luoghi, specificando, come mediante attraverso l'analisi del testo compositivo de "le città invisibili" il lettore scopre i rapporti tra la città e la memoria, tra la città, i volti i nomi e gli sguardi; un tessuto poetico che rende l'esplorazione critica ricca di sfumature e di importanti significati.

"Italo Calvino - ha sostenuto Lagrasta - ha sempre combattuto le zone opache che abitano le città. E la zona opaca va



combattuta affrontando le derive umane insite ai non - luoghi - che noi abitiamo, spesso, con immediatezza e poca consapevolezza. La consapevolezza, - dell'essere e dell'esserci - si ottiene facendo attrito con il mondo, sfidando il caos sociale implicito alla metafore del labirinto e controbattendo attivamente il mare dell'oggettività che ci rapprende. In questo momento, discutere della valenza culturale dei luoghi cittadini e di come poterli sapientemente abitare e, allo stesso tempo, promuovere le linee che compongono i valori educativi dell'abitare la città consente alle persone di riconoscere le modalità del sapersi abitare e abitarsi".



INCONTRI

La presentazione del volume del prof. Giuseppe Lagrasta su Italo Calvino